

Codice scheda: ASC A4560918
Luogo e data: - 08/03/1898
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RAMPOLLA MARIANO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con S.Sede
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica
Autenticità: Copia

Contenuto: Chiede l'intervento del Card. Segretario di Stato di S. S. affinché si impedisca l'apertura di un Istituto da parte dei Frerès a soli 150 metri di distanza dall'Istituto Salesiano di Alessandria d'Egitto. [ASV - SS 1900 r280 f7 p161]

8 marzo 1898

Eminentissimo Principe,

Richiamo l'attenzione dell'Eminenza Vostra sulle condizioni dell'Istituto Salesiano d'arti e mestieri di Alessandria d'Egitto. Io vivevo nella più ampia buona fede che i Frerès nel valersi della benigna concessione loro fatta dal S. Padre, per mezzo di cotesta Segreteria di Stato, di aprire ancor essi il loro Istituto di arti e mestieri nella stessa città, (il che fu ad essi negato per molto tempo) avrebbero eliminati tutti gli inconvenienti che prima si erano notati; ma ora vengo con certezza a conoscere che non solo noi fecero, ma hanno lasciato il primo e principale, causa di molti altri, cioè la soverchia vicinanza dell'uno e dell'altro Istituto, aventi il medesimo scopo. Non solamente il Vicario Apostolico dell'Egitto, ma la stessa Sacra Congregazione di Propaganda hanno sempre riconosciuto la impossibilità di due Istituti congeneri nella stessa città di Alessandria d'Egitto, senza concorrenza e danno reciproco: che dovrà dirsi ora che i Frerès aprono il loro Istituto lontano appena un centocinquanta metri da quello dei Salesiani? Io per obbligo del mio ufficio rilevo la cosa, la quale è fuor di dubbio e confessata dagli stessi Frerès, e la sottopongo all'alta considerazione dell'Eminenza Vostra Reverendissima, pregandoLa che voglia prendere notizie dallo stesso Eccellentissimo Monsignor Vicario Apostolico di Alessandria d'Egitto. E se queste combinano, come non vi ha dubbio, con quanto è qui esposto, io supplico la Eminenza Vostra di provvedere d'urgenza perché l'Istituto Salesiano di Alessandria

d'Egitto, che costò alla nostra Pia Società tante spese e cure, e già produce, colla grazia di Dio, molti frutti di moralità e di religione, e maggiori ne promette per l'avvenire, non abbia a soffrire così grave danno, come gli verrebbe dall'assoluta vicinanza del nuovo Istituto dei Frerès.

Io non dubito punto che i Frerès saranno obbligati per debito di equità e nel senso della benigna concessione pontificia a togliere il gravissimo inconveniente accennato, il quale renderebbe i due istituti incompatibili.

M'inchino al bacio della S. Porpora e con sentimenti di profonda venerazione ho l'onore di potermi professare
Dell'Eminenza Vostra Reverendissima

Devot.mo Osseq.mo servo

Sac. Michele Rua

Rett. Magg. della Pia Società di S. Francesco di Sales.

All'Eminentissimo Principe

Il Signor Card. Mariano Rampolla

Segretario di Stato di S. S.

Eminentissimo Principe,

N. 29710

Richiamo l'attenzione dell'Emza V^{ra} sulle condizioni dell'Istituto Salesiano d'arti e mestieri di Alessandria d'Egitto. Io viveva nella più ampia buona fede che i Freres nel valersi della benigna concessione loro fatta dal S. Padre, per mezzo di cotesta Segreteria di Stato, di aprire ancor essi il loro Istituto di arti e mestieri nella stessa Città, (il che fu ad essi negato per molto tempo) avrebbero eliminati tutti gli inconvenienti che prima si erano notati; ma ora vengo con certezza a conoscere che non solo nol fecero, ma hanno lasciato il primo e principale, causa di molti altri, cioè la soverchia vicinanza dell'uno e dell'altro Istituto, aventi il medesimo scopo. Non solamente il Vicario Apostolico dell'Egitto, ma la stessa S. Congregazione di Propaganda hanno sempre riconosciuto la impossibilità di due Istituti congeneri nella stessa città di Alessandria d'Egitto, senza

All' Eminentissimo Principe
Il Signor Card. Mariano Rampolla
Segretario di Stato di S. S.
42905
A. C.



concorrenza e danno reciproco: che dovrà dirsi ora
che i Freres aprono il loro Istituto lontano appena
un centocinquanta metri da quello dei Salesiani?
Io per obbligo del mio ufficio rilevo la cosa, la quale
è fuor di dubbio e confessata dagli stessi Freres, e la
sottopongo all'alta considerazione dell'Emza V.^{ma} Reale,
pregandola che voglia prendere notizie dallo stesso
Eccell.^{mo} Monsignor Vicario Apostolico di Alessandria
di Egitto. E se queste combinano, come non vi ha dubbio,
con quanto è qui esposto, io supplico la Emza Vostra
di provvedere d'urgenza perchè l'Istituto Salesiano
di Alessandria d'Egitto, che costa alla nostra Pia
Società tante spese e cure, e già produce, colla grazia
di Dio, molti frutti di moralità e di religione, e
maggiori ne promette per l'avvenire, non abbia a
soffrire così grave danno, come gli verrebbe dall'as-
soluta vicinanza del nuovo Istituto dei Freres.
Io non dubito punto che i Freres saranno obbligati
per debito di equità e nel senso della benigna
concessione pontificia a togliere il gravissimo incon-
veniente accennato, il quale renderebbe i due

Istituti incompatibili.

M'inchino al bacio della S. Porpora
e con sentimenti di profonda venerazione ho
l'onore di potermi professare

Dell' Eminenza Vostra Reverendissima

8 Marzo 1898



Devot^o Ossequ^o servo
Sac. Michel Riva
rett. magg. della Pia Soc. di S. Francesco

162